# Cronaca di Bologna

Telefono: 19-68
Telegrammi AVANTI-BOLOGNA
Redazione: VIA D'AZEGLIO, 41
Il cronista è in ufficio a disposizione del pubblico dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19

## Spirito

*Siccome il* Progresso *ci esonera dal far dello spirito, vedremo di trattenerci con ogni sforzo dal farne benchè alle amenità dell'illustre economista non sia possibile rispondere a tono che con una serie di freddure.*

*Abbiamo detto amenità; ma siccome non possiamo essere spiritosi siamo costretti a chiamarle senz'altro sconcezze.*

*Perchè è veramente sconcio, a proposito della violazione dei patti colonici da parte degli agrari, l'affermare che «i nuovi accordi (!) si formano in un ambiente morale di schietta collaborazione, non avvelenato da odi infernali» e ciò proprio nel giorno in cui l'Avvenire d'Italia, che già in combutta con gli agrario-fascisti fu il più violento seminatore di odio contro i contadini, rei di aver vinto una sacrosanta battaglia, deve finalmente — sbattendo il muso contro la realtà — riconoscere tutta l'infamia dell'opera agraria che colpisce duramente anche i traditi contadini bianchi e che minaccia di trascinare la nostra provincia nell'abisso del fallimento.*

*Che il* Progresso *finga di ignorare tutte le violenze, le persecuzioni inaudite a cui furono e sono sottoposti i contadini per costringerli a lacerare i patti firmati, che dichiari fantastici gli incendi e le distruzioni delle Leghe, la caccia agli organizzatori, la soppressione di ogni libertà di convocazione i quali fatti hanno creato tutto quell'ambiente di intimidazione e di violenze che mette i contadini alla mercè dei padroni; che neghi l'applicazione da parte dei padroni di tutto un sistema di sapienti violazioni del contratto colonico che ponga il contadino nell'impossibilità di fare i lavori dovuti e quindi dalla parte di un torto apparente che lo induca ad arrendersi ai voleri padronali; è cosa che può anche comprendersi: gli agrari non spendono i loro quattrini nel* Progresso *appunto per questo! Ma che tali affermazioni vengano fatte in un tono di tale genuitica ingenuità da un uomo che si picca di avere un passato ed un presente idealistico, e che ha la pretesa di farlo credere agli altri, è cosa che veramente dà allo stomaco.*

*Vuole il fatti, i nomi, le date, il probo scrittore? Ne abbiamo tali e tanti da sommergere lui ed i suoi padroni in un mare di ignominia. Pubblicarli? Li pubblicheremo, egregio signore, ma quando la pubblicazione non avrà la certa conseguenza che i poveri contadini colpiti saranno di nuovo messi alla mercè dei bravi direttamente dipendenti dai finanziatori del* Progresso!

*E quel giorno l'impudente scrittore dovrà piegare schiacciato sotto il peso dei suoi principi mazziniani se pure quel peso non è stato già da lui completamente deposto all'angolo di via dei Mille!*

*Ah! francamente, non ci sentiamo più la voglia di fare dello spirito!*

## Un manifesto degli studenti socialisti

Il Gruppo degli studenti socialisti ha lanciato il suo manifesto. Eccolo:

*Compagni studenti,*

La reazione, che imperversa oggi nel nostro paese, non abbatte e non piega la nostra fede. Fede nell'avvento di una società, nella quale sia il lavoro fondamento d'ogni diritto; fede in una umanità sorgente su dalla tempesta degli antagonismi di classi e di nazioni verso la solidarietà e la giustizia sociale.

Ma ogni fede dev'essere azione. E azione civile di formazione di coscienze e diffusione di idee sia la nostra. Operai del pensiero, che ci sentiamo avvinti agli operai del braccio dalla solidarietà del lavoro, vogliamo che questa coscienza penetri gli spiriti, oggi divisi da una deplorevole incomprensione reciproca.

Gli intellettuali (che nei grandi movimenti storici di liberazione ed ascensione degli oppressi, furono pur sempre alfieri e precursori generosi) oggi, ostili al proletariato, non s'avveggono d'esser strumento e vittime insieme di una classe, che sfrutta anche il loro lavoro; il proletariato, da parte sua, avverso agli intellettuali, non si rende conto della loro vera condizione di lavoratori: nè gli uni nè gli altri intendono l'unità, che deve legarli nel mondo del lavoro.

Infondere e diffondere questa consapevolezza è opera nostra; è preparazione di un mondo migliore e più umano, alla quale invitiamo a cooperare quanti con noi tengono accesa e viva nell'anima la luce di un ideale di giustizia e d'umanità.

*Il Comitato*
*degli studenti socialisti.*

## L'inaugurazione dell'anno didattico all'Università popolare

Martedì sera al Liceo Musicale venne fatta la solenne inaugurazione dell'anno didattico dell'Università popolare.

Fin dalle 20.30 la bella ed ampia sala era gremita di vecchi e nuovi soci, quasi tutti operai, impiegati, maestri e studenti. Nè mancarono le rappresentanze degli insegnanti delle scuole medie e della R. Università, e le più cospicue personalità del mondo intellettuale bolognese insieme con i delegati di tutte le organizzazioni economiche e degli istituti di credito che sovvenzionano il nostro massimo istituto di coltura popolare. Il Comune stesso era rappresentato avendo il regio comunissario comm. Ferroro espressamente delegato l'avv. cav. Masetti preposto alla pubblica istruzione.

L'oratore designato, il prof. Romolo Caggese, della R. Università di Pisa, venuto espressamente da Napoli, tenne per circa un'ora e mezzo sospesa l'anima dell'uditorio con un elevatissimo discorso sul tema: *Crisi di cultura e crisi sociale.*

Terminata la conferenza l'oratore fu fatto segno ad una simpatica ovazione da parte del pubblico.

La lettura carducciana che doveva aver luogo stasera è stata rinviata alla sera del 28 per indisposizione del prof. Ezio Chiorboli.

Ed anche la lezione di esperanto di stasera è stata rinviata al 27 corr. nella quale sera in via Oberdan, 22, sarà tenuta una conferenza su il *cenasmento* dal prof. G. di S. Lazzaro.

Il 28 conferenza del prof. Augusto Majani (Nasica) su «l'abbigliamento e la cucina».

Pubblicheremo il programma per l'anno 1922, notevole e ben compilato.

## Sotto la foglia...

### Il fattaccio...

Muore la democrazia...
E i democratici l'aiutano a morire.
C'è del matricidio.

Le hanno cambiato il senso per farla morire più presto, e la chiamano democraticismo invece che democrazia.

Quando si aggiunge un «ismo» ed una cosa, è finita, gli «ismi» sono generalmente micidiali!

La democrazia legava la mano alla borghesia nel mentre che colpiva il proletariato, e la borghesia ha tagliato i legacci.

La democrazia viveva di grandi idee come certi signori vivono di grandi debiti!

Adesso le tolgono anche quelle, ed essa se ne muore.

Non si poteva predicare la libertà e far prigioniera tutta una classe, difendere il Parlamento e auspicare la dittatura, ostentare la civiltà e macchiarla di tutti gli orrori.

Era tempo di finirla con le chiacchiere che irridevano ai fatti.

La reazione per arrivare al socialismo doveva sfondare il paravento delle tradizioni e delle convenienze.

Finalmente l'assurdo ha la sua logica e l'anormalità ha la sua legge, e si respira!

Si ha il vantaggio di non meravigliarsi più di niente, nemmeno delle cose più inverosimili.

Il termine di contraddizione non c'è più, e quello che accade è proprio quello che deve accadere!

Sono tutti in regola, quelli che le danno e quelli che le pigliano, gl'incendiari e gli abbruciati, gli offesi e gli offensori.

Ma i democratici, che cosa fanno, i democratici?

Le grandi idee, le idee a lungo metraggio, le lasciano morire così?

E le sante memorie, quella mezza dozzina di palladii che osannarono sempre, le lasciano finire così?

Dove sono?

Col berretto gallonato in testa e con lo scaldino sotto a fare da custodi a un gran museo?

**L'Ombra.**

## Significativo esame di laurea

### Le "estorsioni" sindacali non sono reati

Con pieni voti, si è ieri addottorato in legge nella nostra Università il pubblicista repubblicano G. Ferrandi.

La tesi discussa dal collega, sia per la stringatezza giuridica con al quale è stata condotta, sia per l'interesse dell'argomentazione, merita qui di essere, *magnis itineribus*, descritta allo studioso delle discipline giuridico-sociali.

Non sarà infatti senza stupore (per che abbia seguito il malaccorto contegno della nostra giurisprudenza di fronte ai cosidetti reati di estorsione) il conoscere con quanta obbiettività e accorgimento il Ferrandi sappia differenziare il vero reato di estorsione da quello che oggi sotto lo stesso nome si perseguita: dimostrando così [illegible] dei provvedimenti giudiziali sino ad oggi a questo riguardo emanati.

Dove sor dunque gli estremi del reato di estorsione, si chiede l'A., se mancando il lucro e la minaccia, si verifica invece quasi sempre l'accordo tra il capolega e la vittima della pretesa estorsione? Come applicare l'articolo 409, se l'oggetto della voluta estorsione, la somma fatta pagare ai coloni, ha tutto il carattere di una penalità, o di un risarcimento? Il reato del capolega, conclude il Ferrandi, non è che un fatto dovuto «alla eccezionalità delle condizioni politiche»; e «come a fatti normali si oppongono rimedi normali, così a fatti anormali, debbono opporsi rimedi egualmente anormali». Onde, dimostrata l'assenza del codice in riguardo ai reati addebitati ai leghisti, «è bene affermare ancora una volta la impossibilità di perseguire i fatti verificatisi nelle lotte agrarie mediante le norme scritte nel nostro codice». Ragioni politiche e sociali ostano a ciò: «dal punto di vista giuridico: poichè non v'ha delitto senza la legge. Dal punto di vista sociale: poichè la natura eminentemente politica di questi fatti invoca quei soli rimedi che di essa natura sappiano tener conto, e possano perciò meglio del codice, nell'interesse di tutti, efficacemente dirigersi alla vera fonte del male».

*Al brillante neo-dottore, al coraggioso collega i nostri rallegramenti.*

## Per l'unità delle forze operaie nelle industrie alimentari

Il Congresso nazionale delle Organizzazioni dei lavoratori addetti all'arte bianca, tenutosi recentemente presso la Camera del Lavoro di Bologna, ha proclamato costituita, in data 1.o gennaio 1922, la Federazione italiana dei lavoranti nelle industrie alimentari, dove dovranno raggrupparsi tutte le Leghe degli operai mugnai, panettieri, pastai, pilatori riso, [illegible] pasticcieri e oliai, operai addetti alla lavorazione del latte e del formaggio, condizionatura o conservazione frutta e verdura, operai addetti alla lavorazione del caffè, del miele, della cera, dello zucchero e del glucosio, produzione del ghiaccio, lavorazione del pesce, pescatori, macellai e salumieri ed impiegati addetti alle aziende stesse.

L'importanza di questa nuova Organizzazione è dimostrata dal solo elenco delle categorie di operai che devono parteciparvi e noi sappiamo che la Camera confederale del Lavoro della nostra Provincia, d'accordo col Sindacato provinciale dell'arte bianca, sta preparando un importante Convegno dei Consigli delle Leghe interessate, perchè il deliberato del Congresso nazionale possa tradursi, in brevissimo tempo, nella nostra Provincia, in realtà pratica.

Richiamiamo su quest'opera di riorganizzazione l'attenzione di tutti gli operai addetti alle industrie alimentari, perchè si rendano conseci della necessità di questa trasformazione tecnica della nostra Organizzazione, che deve inquadrarsi, come tutte le altre categorie, nei grandi raggruppamenti organizzativi per industria e non più per categoria.

Le nostre piccole Leghe isolate sono maggiormente esposte al bersaglio degli avversari di tutte le gradazioni e quindi noi provvederemo maggiormente alla difesa delle nostre istituzioni raggruppando ed interessando il maggior numero degli operai alla loro difesa.

Gli interessi della classe lavoratrice sono interessi di massa e non di piccoli gruppi; quindi tanto per la difesa dell'Organizzazione, quanto per la tutela degli interessi operai, il proletariato ha l'obbligo morale di valorizzare la deliberazione del Congresso dei lavoratori dell'arte bianca e, dare a questa tutto l'appoggio morale, perchè la nuova Organizzazione per industria possa iniziare il suo regolare funzionamento nei primi giorni dell'anno 1922.

Noi sappiamo che fra le categorie sopraelencate forti gruppi lavorano in questo senso e quindi abbiamo la certezza che l'iniziativa sarà coronata dal più lusinghiero successo.

In questo periodo che la violenza avversaria tenta di annullare le conquiste trentennali del proletariato, questo ha l'obbligo di preparare i suoi quadri per la difesa della sua personalità morale e materiale.

## La vera bomba di Vergato è scoppiata

Prendiamo dal «Resto del Carlino»:

«La Sezione di Accusa presso la nostra Corte di Appello ha emesso ieri la sua sentenza che pone termine al lungo procedimento istruttorio a carico dei 19 imputati per lo scoppio della bomba presso la villa Fulgeri in Vergato, la notte del 17 maggio u. s. Esplose infatti in tal notte e vicino alla suddetta villa un ordegno che la perizia non potè esattamente definire, ma che procurò rilevanti danni al fabbricato e mise anche in serio pericolo la incolumità degli abitatori. Si credette di vedere in quei fatti una rappresaglia contro il signor Fulgeri a opera dei suoi avversari politici locali, per cui i carabinieri procedettero ad arresti su larga scala.

L'istruttoria è stata lunga e laboriosissima, per il numero rilevante degli imputati e per le loro recise e mantenute affermazioni di innocenza. La Sezione di Accusa ha ritenuto doversi accogliere le richieste della difesa, la quale aveva sostenuto in una particolareggiata memoria, che «contro nessuno degli imputati esistono elementi idonei per rinviarli al giudizio, inquantochè, se si doveva bensì deplorare che la sorte non avesse consentito alle diligenti indagini della giustizia di raggiungere i colpevoli o il colpevole del grave delitto (nulla autorizzando a scartare l'ipotesi che l'attentato fosse stato non altro che il gesto criminale di un folle o delinquente); d'altra parte però non si poteva in alcun modo, in mancanza di qualsiasi prova, basare la accusa sopra l'ipotesi di una partecipazione morale consistente in null'altro che in una pretesa solidarietà politica.» Per cui ha dichiarato non doversi procedere in confronto di tutti gli imputati e precisamente di: Sangiorgi Umberto, Lanzarini Alberto, Lamberti Giuseppe, Cassani Giuseppe Andrea, Bortolotti Ferruccio, Maggelli Mario, Barbieri Giuseppe, Colombi Arturo, Maggelli Lorenzo, Maggelli Federico, Maggelli Giovanni, Cassani Primo, Cassani Ernesto, Pasquini Claudio, Gherardi Angelo, Gherardi Mario, Palmieri Artemisia, Bai Giuseppina e Puzzarini Maria».

*Una volta tanta la giustizia ripara alle cappelle colossali e settarie dei disordinati e classisti agenti dell'ordine. Potremmo ripetere qui lunghi e accorati commenti; potremmo ridire giuste e sentimentali osservazioni. Ma è inutile.*

*Preferiamo dare il nostro saluto di gioia ai cari compagni che, innocenti, hanno sofferto sette mesi di terribile carcere sicuri che la cattiveria borghese li ha temprati alle battaglie del proletariato, alle nostre battaglie giuste.*

## Perle bolognesi

Una corrispondenza da Ferrara nel *Resto del Carlino della sera*, di mercoledì, dice:

«Da tempo l'episodio era previsto e pertanto se l'autorità avesse provveduto alla vigilanza del locale mediante la forza pubblica, il fatto avrebbe potuto essere evitato. *Bisogna però convenire che esso è stato improvviso, e così potè sorprendere la stessa autorità, la quale altrimenti avrebbe certo provveduto ad un rinforzo di guardie regie e di carabinieri*».

Si vede che, nonostante i nuovi rinforzi romani, il giornale di piazza Calderini rimane chiaro, preciso, sicuro come una volta.

Giornali... bolognesi...

## Legionari e repubblicani alle prese coi nazional-fascisti

Ieri mattina durante l'inaugurazione della lapide agli studenti caduti in guerra dell'Istituto Pier di Crescenzi gli studenti legionari fiumani e i repubblicani hanno abbandonato la cerimonia quando la fanfara dei bersaglieri ha intonato il «taracin» reale.

Il logico atto dei giovani è stato interpretato come uno sgarbo meditato dagli studenti nazionalisti che in numero di 50 hanno provocato i sette od otto colleghi sovversivi accendendo violento diverbio nel quale non mancò qualche pugno e qualche legnata. La scena si è svolta all'altezza del bar Gancia.

Chi, come sempre, ci ha perso è stato il buon Tonino che ha avuto uno dei lastroni delle vetrine del caffè infranto durante la colluttazione.

## Il gagliardetto dei legionari fiumani

L'Associazione legionari fiumani ci comunica:

«Lunedì 26 corr., alle ore 15, verrà consegnato dalle donne bolognesi il gagliardetto sociale ai legionari fiumani. La cerimonia, anzichè al teatro Contavalli, avrà luogo al Teatro Comunale.

La consegna del gagliardetto avverrà in forma solenne e privata e varrà anche a commemorare e a rievocare la tragedia delle cinque giornate fiumane, di cui ricorre in questi giorni il primo anniversario. Oratore ufficiale sarà l'on. Alceste De Ambris, che fu capo di gabinetto e fido collaboratore del comandante Gabriele D'Annunzio. Madrina del gagliardetto sarà la vedova di Giacomo Venezian — madre di un legionario fiumano. Così — come in tutte le città d'Italia — il 26 dicembre anche a Bologna i baldi legionari di D'Annunzio rievocheranno e commemoreranno in un ardente comunione di fede le tristi vicende e il tragico della loro mirabile impresa e — dopo un anno dall'eccidio fraterno — giureranno sulle tombe dei compagni caduti, volgeranno la mente al loro comandante indimenticabile, di trarre dalle avversità dei fati nuovo ardire e nuova costanza, finchè la fede non sarà coronata. E con la parola ardente di Alceste De Ambris, che il animò tante volte alla resistenza eroica, essi divulgheranno al popolo di Bologna il verbo incancellabile dell'idea che il comandante animò e ispirò, e da cui essi traggono oggi lo stimolo e la ragione per le battaglie future».

* * *

L'Associazione legionari fiumani rende noto che i biglietti d'ingresso alla cerimonia si possono ritirare presso la sede (via dei Poeti, 4, dalle 17 alle 19), alla libreria Zanichelli, al Bar Gangia.

Tutte le Associazioni nazionali e politiche sono invitate alla cerimonia e potranno, qualora lo desiderassero, inviare una rappresentanza che accederà al palcoscenico, previo ritiro degli appositi biglietti, in via Poeti, 4.

Si prega espressamente *di non inviare bandiere e gagliardetti* onde conservare alla cerimonia quel carattere di austerità che è nel desiderio preciso di Gabriele D'Annunzio.

L'Associazione legionari prega quei signori palchettisti del Teatro Comunale che intendono usufruire del palco di loro proprietà, di renderlo noto alla Segreteria entro la sera di venerdì, 23, in caso contrario l'Associazione legionari disporrà anche dei loro palchi.

## Sentenze... natalizie

*Prendiamo dal* Progresso:

**L'assoluzione di sei fascisti imputati di minacce ad un capolega**

*(Tribunale penale di Bologna).*

A Medicina, il 17 settembre 1921, si teneva una riunione di coloni, sotto la presidenza del segretario della Lega, tal Ettore Rangoni, allorchè un fascista del luogo, tal Leonida Castellari, entrò nel locale ove si teneva l'adunanza ed invitò il Rangoni alla sede del Fascio.

Il Rangoni non si oppose alla richiesta e, seguito da tutti i suoi leghisti, si portò alla sede del Fascio, ove, dinanzi al Castellari e al fascista Ildebrando Rambaldi, cominciò a vergare una dichiarazione, con la quale si impegnava a dimettersi dalla carica di capolega. Non volle però aggiungere, come desideravano i due fascisti, le parole: «...e a non fare più propaganda sovversiva, per cui i fascisti, straciata la dichiarazione già fatta, congedarono il Rangoni, che uscì avviandosi verso la sua abitazione.

Egli ha poi narrato che, a circa 300 metri, si imbattè in due giovani che, con le rivoltelle in pugno, espressero minaccie al suo indirizzo per intimidirlo.

Il giorno dopo l'autorità faceva arresti numerosi di fascisti, sotto l'imputazione di avere usato violenza verso il caporione rosso. Molti furono poi rilasciati, ad eccezione di uno, tal Augusto Dall'Olio, che si diceva essere l'autore della intimidazione.

Costui è comparso ieri, in istato d'arresto, davanti alla seconda Sezione del Tribunale, per rispondere di minaccie a mano armata, di porto e omessa denuncia di rivoltella. Insieme a lui, sedevano sul banco degli accusati il Castellari ed il Rambaldi, in libertà provvisoria, imputati di minaccie, e certi Cacciari Emilio, Viaggi Luigi e Fraboni Pietro, quali istigatori.

Ad una ad una tutte le accuse, nel corso del dibattimento, sono andate sfumando, tanto che il P. M. chiese che il Dall'Olio fosse condannato a sei mesi di detenzione, mentre tutti gli altri dovevano essere assolti.

Il difensore illustrò con calore tutte le deficenze originarie da cui era viziata la macchinosa istruttoria e invocò una sentenza ispirata a sensi di giustizia che ridonasse alla famiglia ed al lavoro dei rittadini internerati, dei combattenti valorosi e più volte decorati.

Il Tribunale pronunciava sentenza di assoluzione per tutti gli imputati. Alla lettura della sentenza dal pubblico che gremiva la aula partì un mormorio di approvazione, subito represso dal presidente. Difensore avvocato Bruno Biagi.

*Naturalmente, noi non diremo una parola che possa menare la più lieve ombra su la illuminata c... illuminante opera della magistratura nostrana.*

*Fortunatamente per tutti, ci sono fatti che non hanno bisogno di commenti.*

## "Se tu non m'ami...,,

Una interpretazione di «Carmen» si è avuta ieri alle ore 16 in via Riva Reno all'uscita delle tabacchine dal laboratorio. L'intreccio ha nella interpretazione reale di ieri qualche deformazione verista, ma ha conservato le tinte granguignolesche.

Micaela, è bruna come la Bardelli, la interprete del Comunale; Carmen, bionda come la Supervia. La scena si è svolta rapidamente piena di calda vivacità... meridionale ed ha origine dagli sfortunati amori di Micaela, sposa di un Josè che la tradisce... follemente, con una Carmen della Manifattura bolognese.

Attesa all'uscita dal lavoro Carmen, Micaela si è avventata terribile sulla rivale:

— Brutta porca... lascia stare i mariti delle altre...

— Cosa avete detto? Porca a me?

— Sì porca, porca, ...., ...., ...., ...., ....

— Io?

E giù botte!

Le due rivali si sono strappati i proverbiali capelli, si sono dati terribili manirovesci, e collutandosi sono andate a finire negli uffici del Banco del Reduce.

Quì la lotta ha avuto fine.

Lavoratori e cittadini hanno divise le rivali e le hanno mandate per strade diverse a casa.

Non essendoci a Bologna «corride di tori» speriamo che tutto finisca quì senza eccessi tragici.

## A TEATRO

### Recite gogliardiche per la "Casa dello studente"

L'«Associazione gogliardica bolognese» che, oltre alle buone iniziative che attua splendidamente, ha il grande merito di tenere in questo difficile periodo una sicura linea di apoliticità, ci comunica:

«Sotto gli auspici della «Associazione gogliardica bolognese» si è costituito un Comitato provvisorio per risolvere il problema della «Casa dello studente». Sono stati chiamati a far parte di detto Comitato, e sono di per sè garanzia della serietà della nobile iniziativa, il comm. Puntoni, magnifico rettore della R. università; il chiarissimo prof. Enriquez, vice presidente ed il dott. Semprini, segretario. Questi, coadiuvati da giovani volenterosi, rappresentanti le varie facoltà: Dessi per l'ingegneria, Tronchet per la medicina, Vigorita per la giurisprudenza, Leoni per le lettere, si propongono di interessare vivamente la cittadinanza per l'attuazione di questo progetto importante, la cui soluzione si impone non solo come una necessità universitaria, ma anche per il prestigio del nostro illustre Ateneo e della nostra città.

Possiamo annunciare intanto che la Sezione filodrammatica dell'Associazione gogliardica darà un ciclo di recite a beneficio della erigenda «Casa dello studente». La prima di tali recite avrà luogo verso la fine del mese in corso al Teatro comunale a tal uopo concesso, con la commedia «Mario e Maria» di Sabatino Lopez. Il magnifico rettore, plaudendo alla bella iniziativa ha inviato al segretario del Comitato la seguente lettera:

«Ben volentieri accetto di patrocinare la lodevole iniziativa di codesta benemerita Associazione al fine di costituire in Bologna la «Casa dello studente». Intimamente persuaso della sua utilità, confido pienamente nella serietà di propositi che anima il Comitato provvisorio già composto e del quale conosco personalmente i componenti, e formulo i migliori voti per la piena riuscita, dichiarando che sono a vostra disposizione in quanto io possa e valga.

Con cordiali saluti mi confermo.

Il rettore: V. Puntoni».

Siamo certi che la cittadinanza ci dimostrerà ancora una volta la sua simpatia accorrendo ad incoraggiare i nostri filodrammatici che con tanto amore si dedicano a queste benefiche iniziative».

CONTAVALLI. — La compagnia «Città di Bologna» annuncia per domenica e lunedì importantissime rappresentazioni, che si terranno alle ore 15 e alle ore 21 delle due giornate natalizie.

MODERNISSIMO. — Questa sera, Diana Mac Gill, finissima cantante, ottima dicitrice, darà la sua serata in onore. Continua il trionfo di Titina, che, specie nelle sue interpretazioni, è davvero brava. Si annunciano nuovi debutti.

APOLLO. — L'eccellente Zara La riscuote grandi applausi col comico Filippi e i sensazionali The Diavolos. Buono tutto il programma che verra rinforzato quanto prima da eccezionali novità.

**GLI SPETTACOLI DI STASERA**

Modernissimo. — Titina, Mac Gill e ottimo programma, ore 21.

Apollo. — Filippi, Maresca, Lana, e altri eccezionali numeri, ore 21.

## ASTERISCHI SPORTIVI

### I "matches" di Natale, Capo d'anno, Epifania

**26 dicem. "Froridsdorfer" - "Virtus G. S."**

Il giorno di Natale, Bologna avrà il suo *match* internazionale sul campo della *Virtus*, la quale dovrà prodursi in un difficile incontro con la squadra austriaca: *Froridsdorfer Athetik Sport Klub*.

Questo *team* giocò per un anno nella 2.a divisione e poi in seguito sempre in 1.a categoria. Nel 1915 e 1916 si classificò 2.o nel campionato austriaco di 1.a categoria. Nel 1917 fu campione d'Austria e possessore della Coppa d'Austria. Negli anni seguenti occupò dal 4.o al 6.o posto nella classifica generale.

La squadra che attualmente gioca nel campionato austriaco e che sarà nostra ospite il 25 dicembre è così composta: Gumpetzberger, Krauss Humemberger, Pechlinger, Sectimsbeiter, Seidl, Wolf, Hofer, Ister, Wostrak, Baradeiser. Come riserve verranno in Italia: Berahauer e Funk.

I migliori giocatori sono Seidl, ala destra, Ister, mezz'ala destra, Humemberg e Wostrak, secondi, questi quattro giocatori sono internazionali ed hanno giocato più volte nella internazionale austriaca. Si dice che Seidl e Ister siano oggi i migliori giocatori che l'Austria possieda: essi giocheranno a Milano nel prossimo incontro Austria-Italia.

Fra gli ultimi risultati ottenuti dal *Froridsdorfer*, quelli che meritano speciale rilievo sono questi: ha battuto il *Rapid* con 6 a 4, ha battuto il *Wiener Amateur* con 2 a 1, ha fatto *match* nullo col *Rudolfshugel* 1 a 1, e con l'*Admira* 3 a 3 e ha battuto la squadra nazionale jugoslava con 6 a 2.

### Capo d'anno - Epifania

**"Modena" "V.A.C." contro "Bologna"**

Il maggior Club calcistico concittadino ha preparato per le prossime feste alcuni grandi incontri veramente di cartello.

Lunedì, 26 corrente, la squadra di Della Valle si recherà a Modena per incontrarsi coi «canarini» di Forlivesi.

Domenica, 1.o gennaio, il *Modena* verrà sul campo Angelo Badini per il *retour match*.

Il giorno 6 gennaio poi il *Bologna*, festeggiandone e della *F.I.F.A.*, e della *F.I.G.C.*, e della *C.C.I.*, ospiterà sul suo campo uno squadrone ungherese, il *V.A.C.* di Budapest, il quale poco tempo fa ha battuto il famoso *M.T.K.*, da tanti anni campione d'Ungheria.

Il giorno 8 forse avremo, sempre sul campo Badini, una delle migliori squadre toscane, che prendono parte al presente campionato nel girone *B*, alla quale il *Bologna* poi restituirà il *match* la domenica seguente.

## Adunanze di Leghe

GRANAROLO, 22.

Domenica, 18, ebbe luogo l'assemblea generale della Lega coloni affittuari assistita dal segretario del Comitato comunale e da un rappresentante la Federazione provinciale lavoratori della terra.

Malgrado l'esibizione dei *giustizieri* armati di bastoni e rinforzati da forestieri, l'adunanza riuscì numerosa e la discussione proficua finì in deliberazioni importantissime.

Vedremo fino a quando i nostri avversari, col beneplacito dell'autorità sorridente ed esultante, continueranno a provocare la massa organizzata, per poi affermare che sono stati provocati.

Anche la Lega braccianti di Lovoleto tenne assemblea la sera del 19 con l'intervento del segretario del Comitato, che fece la relazione del Consiglio generale della F.P.L.T. del 2 e 9 dicembre. La relazione venne all'unanimità approvata.

## ABBONAMENTI pel 1922

| | Italia e Colonie Anno | Italia e Colonie Semest. | ESTERO Anno | ESTERO Semest. |
|---|---|---|---|---|
| Avanti! | 50.— | 25.50 | 100.— | 51.— |
| Asino | 15.— | 8.— | 25.— | 13.— |
| Comunismo | 30.— | 15.— | 50.— | 25.50 |
| "Cuore" (compresi i numeri già pubbl.) | 12.— | 6.50 | 20.— | 11.— |
| Difesa delle Lavoratrici | 5.— | 2.50 | 8.— | 4.— |
| Gioventù Socialista | 10.— | 5.50 | 15.— | 8.— |
| Sanità Proletaria | 10.— | 5.50 | 15.— | 8.— |

**Abbonamenti cumulativi all'Avanti!**

COMUNISMO concede un abbuono, per abbonamento annuo, di L. 2.— semestrale L. 1.— sul prezzo ordinario.

**Asino, "Cuore", Difesa delle Lavoratrici, Gioventù Socialista, Sanità Proletaria,**

concedono ciascuno un abbuono, per abbonamento annuo, di L. 1.—, semestrale di Lire 0.50

**Aggiungendo L. 5** al prezzo di qualsiasi abbonamento verrà inviato, FRANCO DI PORTO E RACCOMANDATO, LO SPLENDIDO

**Almanacco Socialista 1922**

come premio semi-gratuito della n/. Libreria.

## Sempre su le guardie carcerarie

CASTELFRANCO, 21.

*Caro «Avanti!»,*

Ci avevano insegnato che quando si vuole distruggere una dimostrazione di fatti si dovesse contrapporne un'altra. Oggi, qualcuno, vuole collaudare un sistema molto spicciativo. Il sistema è questo: «Il signor tal di tali non ha detto la verità. Egli è un menzognero. Fuori dal buco dunque, e... botte! ».

Sebbene noi rimaniamo del nostro vecchio parere anche perchè convinti che ogni confutazione mancata è sempre una prova provata.

E ricoufermiamo quindi quanto scrivemmo altra volta, piaccia o non piaccia al signor Cuccoli Alberto. Al quale poi è soltanto imputabile se riportiamo sul terreno l'accusa fatta, dopo aver promesso, ad alcune di queste guardie carcerarie venute a pregarci di smetterla, di chiudere la polemica.

*I compagni di Castelfranco.*

## PICCOLA CRONACA

### Non sono venduti ma regalati

dei graziosissimi giocattoli che i **GRANDI MAGAZZINI AL DUOMO** (con succursale **Milano** in **Corso Garibaldi, 60 - Venezia - Trieste**) offrono ai loro piccoli clienti, durante la settimana di Natale, continuando così la loro apprezzatissima abitudine degli anni precedenti. - Genitori e bambini sono contenti perchè oltre al regalo trovano nei Reparti delle vere occasioni.

**I Magazzini Al DUOMO** che si sono sempre dimostrati dei veri specialisti dell'abbigliamento, migliorando continuamente la loro propria fabbricazione, in modo da fornire ai loro clienti, abiti confezionati con vera ricercatezza, in stoffe di ottima qualità, ai migliori prezzi. - Per convincersi basta visitare le loro vetrine nelle quali oltre ai diversi modelli di propria confezione, in questi giorni potrete ammirare il loro ricchissimo **ALBERO DI NATALE.**

**Polleria per le Feste Natalizie**
**Tacchini a L. 11.— il Kg.**
**Dindiette a L. 13.— il Kg.**
La ditta **GUARDINI e FACCINCANI**, persistendo sempre nel suo programma di procurare forti ribassi nei prezzi, ha accaparrato in occasione delle prossime feste natalizie, ingentissime quantità di tacchini, capponi e polleria in genere delle primarie produzioni, mettendole in vendita nei pronsi negozi di **Via Ventisette 23 — Corso Garibaldi 58 — Monta Napoleone 3 — Corso Ticinese (Colonne S. Lorenzo) — Viale Garibaldi 6 — Viale Vittoria 34.** Il pubblico avrà modo così di confrontare le qualità ed i prezzi con quelli praticati da qualsiasi altra azienda.

A PREZZI ECCEZIONALI
si liquidano calzature di tutte le qualità provenienti da
FALLIMENTO
CALZOLERIA
Via Cesare Carranti, angolo Via Fabbri

CABINETTO MEDICO
Per la Cura delle Malattie
VENEREE-PELLE
Coi sistemi dell'Istituto Fournier di Parigi
Diretto dall'Umberto d'Amico
VIA SENATO 2

LIQUORE
STREGA
TONICO DIGESTIVO
DITTA G. ALBERTI - Benevento

SEGRETEZZA CURE INODORI Cod. 914
PRIMO ISTITUTO FONDATO NEL 1857
MALATTIE VENEREE-SIFILITICHE
DEBOLEZZA VIRILE
Dr CESARE TENCA
VIA AGNELLO, 6 (PIAZZA DUOMO) MILANO
Visite ore 10-12 e 15-17 anche giorni festivi
CONSULTI ANCHE PER LETTERA
GUARIGIONI RAPIDE GARANTITE SERIA CONSEGUENZE
SALE D'ASPETTO SEPARATE
IMPORTANTE: IL DIRETTORE DELL'ANTICO E PREMIATO GABINETTO FONDATO DAL
Dr CESARE TENCA
DIFFIDA IL PUBBLICO A NON CONFONDERE QUESTO ISTITUTO CON INSEGNE ANCHE SE PUBBLICATE LO STESSO NOME E RICORDA CHE LA SUA SEDE È SEMPRE E UNICAMENTE IN
VIA AGNELLO 6
PER EVITARE ERRORI E CONFUSIONI - PER VISITE E CONSULTI SCRITTI - DIRIGERSI O SCRIVERE SOLAMENTE IN VIA AGNELLO 6-MILANO. E NON PRESSO FARMACIE

F.I.O.T.
FEDERAZIONE ITALIANA OPERAI TESSILI

*Consumatori: visitate il grandioso padiglione in* VIA MOSCOVA, 37 (angolo Via Lovanio) *dove la* F. I. O. T. *continuando la sua opera di calmiere vende, a prezzi ridottissimi, i seguenti articoli:*

STOFFE DI LANA PER ABITI E PALETOTS
MAGLIERIE - TELERIE - COTONERIE
CONFEZIONI PER DONNA E PER UOMO
CALZATURE - CAPPELLI - OMBRELLE
PALETOTS - IMPERMEABILI